

:



RICHIESTA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.C.S. "CARDARELLI - MASSAUA"

Via Scrosati, 4 - 20146 Milano

Centralino 02.884.41534 - Didattica 02.884.44511

Amministrazione 02.884.41541- Personale 02.884.44510

C.F. 80124050156 - Codice Meccanografico MIIC815005

E-mail: MIIC815005@istruzione.it - MIIC815005@pec.istruzione.it

Web: <https://cardarelli-massaua.edu.it>



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNN* CON DSA E ALTRI BES

FINALITA' E IMPATTO GENERALE

Dal RAV:

1. Raggiungere il **successo formativo** e imparare a progettare ed a **collaborare** in situazioni complesse (MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI)
2. Promuovere **metodologie didattiche ed esperienze di cittadinanza attiva**, come conquista attraverso le discipline mediante le quali alunni e alunne vivano l'ambiente scuola come una **comunità inclusiva**, sicura in cui l'apprendimento e la realizzazione personale ne possano beneficiare (MIGLIORARE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE).

Area del processo	Obiettivi
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione del curricolo
Ambiente di apprendimento	Migliorare il clima relazionale del gruppo classe attraverso pratiche educative finalizzate al benessere, alla socializzazione, all'inclusione
Inclusione e differenziazione	Predisporre percorsi didattici di apprendimento personalizzati e organizzare il setting della lezione considerando il successo d'apprendimento di tutti gli alunni/e
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione che rispondano ai bisogni dei docenti e degli alunni
Integrazione con il territorio	Promuovere occasioni di incontro tra le varie componenti (famiglie, docenti, non docenti, alunni/e), le associazioni, gli

e rapporti con le famiglie	Enti presenti
----------------------------	---------------

Dal PdM

1. sviluppo della metodologia laboratoriale in direzione di una scuola attiva;
2. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
3. **promozione del benessere della persona verso una educazione integrale degli alunni e alunne con particolare attenzione alla sfera affettiva, comunicativa, di conoscenza del se' e delle proprie emozioni;**
4. **sviluppo dell'inclusione**, del rispetto della diversità
5. sviluppo delle nuove tecnologie e padronanza delle competenze digitali per una cittadinanza consapevole;
6. sviluppo, attraverso la formazione continua, della professionalità metodologico-didattica dei docenti per la qualità dell'insegnamento;
8. sviluppo dei processi collegiali e dell'unitarietà dell'istituto per il superamento dell'individualismo professionale e la frantumazione metodologica e didattica;
9. rafforzamento delle relazioni con il territorio per una governance dei processi formativi;
11. sviluppo della trasparenza e della rendicontazione sociale

Dal PTOF

Mission della scuola: costruire il benessere scolastico.

Obiettivi Formativi Prioritari (c. 7 Legge 107/2015) : fra quelli indicati, il presente Protocollo si è focalizzato sulle lettere:

- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, a ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli/le alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni/e adottati/e, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18/12/2014;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli/le alunni/e e degli/le studenti/esse;

Finalità (art.1 c.1 L.107/2015):

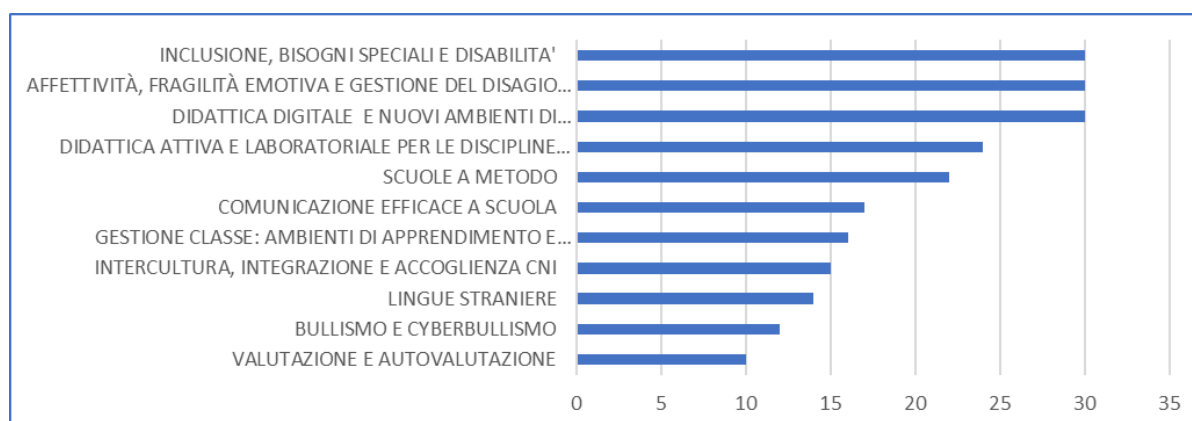
1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
2. Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;

3. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
4. Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
5. Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini e delle cittadine.

Dal Piano di formazione d'Istituto

Si rammentano gli esiti dell'indagine sugli ambiti di interesse che rimandano a una specifica attenzione alle tematiche legate al benessere, all'inclusione e alla didattica personalizzata (gestione delle lezioni).

“Molto importante è la domanda del sondaggio in merito agli ambiti di interesse (**grafico 6**). Nelle risposte sono state riportate alcune tematiche di attualità accanto ad altre indicate nel Piano di Formazione Nazionale. Tre proposte si collocano al vertice delle preferenze dei docenti: riguardano tematiche relative alla conoscenza e alla gestione di **aspetti legati alla personalizzazione della didattica e al benessere degli alunni**. Un secondo filone, quello della didattica digitale e di ambienti tecnologici per l'apprendimento, affiora come elemento di grande interesse sul quale orientare la formazione dell'Istituto. L'approccio didattico-metodologico di tipo laboratoriale sembra raccogliere, se aggregiamo più voci in un'unica macroarea (scuole a metodo e didattica laboratoriale delle discipline), particolare attenzione.”



Dalla Lg 170/2010 e dalle Linee Guida DM nr 5669/2012, DL nr 66/2017

Il presente protocollo è in ottemperanza del seguente quadro normativo a garanzia del diritto allo studio degli alunni con BES:

- la Legge 170/2010 e il successivo decreto attuativo con allegato delle Linee Guida sui DSA

- la Direttiva Profumo del 2012 e le successive integrazioni normative sugli Altri BES

- Decreto attuativo nr 66/2017 sull'inclusione di tutti gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali (BES)"

Destinatari

Gli /le alunni /e destinatari del presente protocollo sono gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES) :

1. con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
2. con certificazione relative a difficoltà attentive e di impulsività (ADHD);
3. con difficoltà nell'uso della comunicazione non verbale;
4. difficoltà nel funzionamento intellettivo nelle soglie limite;
5. con difficoltà nel linguaggio;
6. con difficoltà nella comprensione del testo;
7. alunni privi di certificazione con prestazioni atipiche carenti, in fase di certificazione;
8. alunni in situazione di svantaggio socio-culturale o disagio emotivo;

Da quanto sopra si sono individuate **4 finalità principali** e le relative azioni tese a perseguirle per realizzare l'accoglienza e inclusione degli alunni DSA e altri BES.

1	2	3	4
<i>Formare</i>	<i>Supportare</i>	<i>Monitorare</i>	<i>Collaborare</i>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni efficaci e inclusive (didattica metacognitiva) 2. Accoglienza docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Screening 2. Sportello BES 3. Revisione PDP in chiave ICF 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mappatura casi, bisogni e strumenti 2. Strumenti di monitoraggio dell'inclusione 	<p>Fare RE-TE</p>

AZIONE 1 : FORMARE

1. **Corso di aggiornamento:** Lezioni efficaci ed inclusive secondo *Evidence-based-Learning*

Struttura: 5 brevi webinar da 20 minuti (1 ora e 40) e relativi laboratori (da 2 ore l'uno), possibilmente in presenza, con gruppi misti (primaria-medie) per disciplina, su:

<i>Argomenti</i>
<p>1. Principi e progettazione di lezioni efficaci: L'Apprendimento efficace in base alle Evidenze; fasi di una lezione efficace; principi generali; come progettare lezioni efficaci, come valutare l'efficacia di una lezione. Laboratorio di approfondimento: progettare una lezione efficace simulazione</p>
<p>2. La comprensione del testo 1 (generale): Processi tipici e atipici (DSA e Altri BES) nella comprensione testuale; attività e strumenti efficaci in base all'Apprendimento Visibile Laboratorio: analizzare e rendere accessibile un testo</p>
<p>3. La comprensione del testo 2: partendo dalle diverse tipologie testuali, quali attività/strumenti rendono efficace la comprensione in fase di pre-while-post lettura. 3.A) per ambito letterario, storico, geografico, artistico, musicale, lingue straniere 3.B) per ambito matematico (problemi), scientifico, tecnologico, motorio Laboratorio: come affrontare un testo, come verificare l'accessibilità di un testo</p>
<p>4) Sperimentare: partire da errori, sfide cognitive, regolarità morfo-sintattiche, problem solving, esperimenti per impostare e guidare in modo efficace le conversazioni, le deduzioni e le riflessioni 4.A) in ambito linguistico (grammatica, storia, geografia, lingue straniere) 4.B) in ambito scientifico (geometria, scienze, tecnologia) Laboratorio: esempi</p>
<p>5) Monitoraggio e verifiche (generale): la valutazione formativa, il feedback, costruire prove di verifiche coerenti, l'errore come occasione di apprendimento, tipologie di errori, condivisione dei criteri di valutazione Laboratorio: creare una verifica scritta accessibile.</p>

2) **Accoglienza docenti:** incontro di formazione per MAD su normativa Lg 104, Lg 170 e successive, PDP, PEI, PAI da 2 ore.

AZIONE 2 : SUPPORTARE

1. SCREENING PRESTAZIONI ATIPICHE:

Premessa: In base a quanto prescritto dalla normativa (Lg 170/2010 + Linee Guida), la scuola dovrebbe dotarsi di strumenti per individuare le prestazioni atipiche e attivare percorsi di recupero e potenziamento, prima di rinviare agli specialisti. Infatti, è bene indagare e attestare le prestazioni atipiche che possono essere dipese da maturazione o altri fattori personali e contestuali: quindi scoraggiare la “patologizzazione” degli alunni che presentano ritmi di apprendimenti differenti dalle aspettative ed evitando di alimentare una medicalizzazione di una presa in carico che deve essere primariamente educativa.

Data questa premessa, la scuola può adottare lo strumento dello screening per accertare (e NON diagnosticare) la presenza di **fragilità**, che **dovranno poi essere prese in carico** con interventi di recupero e potenziamento mirati, al termine dei quali verificare il persistere delle prestazioni atipiche. Solo a seguito di un **potenziamento** e dalla constatazione che certe prestazioni siano resistenti ai trattamenti educativi, è indicato l'invio a specialisti, che con strumenti diagnostici meglio tarati possano diagnosticare e profilare il caso.

Destinatari: Si propone per le classi seconde della scuola primaria e prime della scuola superiore di primo grado uno screening delle competenze strumentali in italiano e matematica.

Tempi: le somministrazioni è bene proporre per marzo-aprile, così da dare il tempo per il recupero/potenziamento (o dopo le verifiche del primo quadrimestre).

Strumento: Kit Scuola MT di Cornoldi e AC-MT: il gruppo MT di Cornoldi ha elaborato un kit con prove standardizzate da usare nell'ambito scolastico e con ampia testazione.

Per italiano sono previste due prove di lettura: una di lettura ad alta voce a **tempo**, la seconda una lettura silenziosa e comprensione a scelta multipla (modello INVALSI).

https://www.amazon.it/Nuove-lettura-Scuola-primaria-classe/dp/8809841603/ref=pd_bxgy_img_1/258-1129259-4270460?pd_rd_w=lm3rN&pf_rd_p=cfeaf550-9f5f-483e-bd28-a83e8ccd8083&pf_rd_r=1J1TC50DXNNT9DSYP1Q&pd_rd_r=61f2ff08-6743-4d7e-9ae4-673e196f5620&pd_rd_wg=4dvWU&pd_rd_i=8809841603&psc=1
https://www.amazon.it/Prove-scuola-Classi-1-2-3-secondaria/dp/8809988965/ref=bmx_dp_sk7nwcio_5/258-1129259-4270460?pd_rd_w=9IOxo&pf_rd_p=0bbfb84a-3136-4939-954d-

[cdaa4eeb81a1&pf_rd_r=JYXAMG721TJ43PPQ941N&pd_rd_r=a85a8988-4d2c-46ee-9c23-](https://www.amazon.it/AC-MT-anni-Prove-scuola-primaria/dp/8859020905/ref=sr_1_2?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crd=G8Y33Z2RZ45G&keywords=AC+MT&qid=1640770535&sprefix=ac+mt%2Caps%2C498&sr=8-2)

[b269d5d1a877&pd_rd_wg=KV5yi&pd_rd_i=8809988965&psc=1](https://www.amazon.it/Valutazione-standardizzata-attivita%3%A0-soluzione-problemi/dp/8859023289/ref=sr_1_3?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crd=G8Y33Z2RZ45G&keywords=AC+MT&qid=1640770535&sprefix=ac+mt%2Caps%2C498&sr=8-3)

Per matematica sono previste prove di calcolo orale e scritto, ordinamento, numerazioni e risoluzione veloce di problemi.

[https://www.amazon.it/AC-MT-anni-Prove-scuola-](https://www.amazon.it/AC-MT-anni-Prove-scuola-primaria/dp/8859020905/ref=sr_1_2?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crd=G8Y33Z2RZ45G&keywords=AC+MT&qid=1640770535&sprefix=ac+mt%2Caps%2C498&sr=8-2)

[primaria/dp/8859020905/ref=sr_1_2?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crd=G8Y33Z2RZ45G&keywords=AC+MT&qid=1640770535&sprefix=ac+mt%2Caps%2C498&sr=8-2](https://www.amazon.it/AC-MT-anni-Prove-scuola-primaria/dp/8859020905/ref=sr_1_2?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crd=G8Y33Z2RZ45G&keywords=AC+MT&qid=1640770535&sprefix=ac+mt%2Caps%2C498&sr=8-2)

https://www.amazon.it/Valutazione-standardizzata-attivita%3%A0-soluzione-problemi/dp/8859023289/ref=sr_1_3?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crd=G8Y33Z2RZ45G&keywords=AC+MT&qid=1640770535&sprefix=ac+mt%2Caps%2C498&sr=8-3

Somministrazione e somministratori: Nella prospettiva educativa di adottare lo screening non come strumento diagnostico, piuttosto come uno strumento didattico-educativo, con l'obiettivo di aumentare e **migliorare le abilità di osservazione e rilevamento delle prestazioni da parte dei docenti**, si propone che la somministrazione sia in capo ai docenti e non a terapeuti.

Le prove orali a tempo (lettura ad alta voce e calcolo a mente) possono essere sottoposte dai referenti per i DSA e Altri BES dei rispettivi plessi.

Le prove scritte (lettura e comprensione, calcolo scritto, ordinamento e problemi) possono essere somministrate all'interno del gruppo classe, dai docenti delle classi.

Negli anni successivi, si potrà prevedere che tutte le prove possano essere interamente gestite dai docenti di classe, utilizzando lo strumento nella normale prassi didattico-educativa.

Correzione e profilazione: la correzione delle prove sarà svolta dai referenti per i DSA e Altri BES che in base alle tabelle di interpretazione dei punteggi mapperanno le classi sottoposte a screening, individuando quelli con prestazioni atipiche che Richiedono un Intervento Immediato (RII).

Recupero e potenziamento: i referenti suggeriranno attività di recupero e potenziamento su alcune "fragilità" accertate alle insegnanti di classe, che si impegneranno ad attivare gli interventi.

Segnalazione: Al termine del periodo di recupero e potenziamento (massimo 2 mesi) di una o più fragilità, si accerterà solo per quei casi segnalati come RII un eventuale miglioramento delle prestazioni. In caso contrario, si procederà a convocare la famiglia (eventualmente con la presenza del referente) per segnalare il caso e invitare la famiglia ad approfondire con uno specialista.

2. **SPORTELLO BES**

Gestito dai referenti o altro personale formato, in orari e giornate da pubblicizzare, le famiglie potranno incontrare (online o in presenza) e chiedere una consulenza sulle problematiche relative all'attuazione del PDP. La consultazione, pertanto, non è da intendersi di natura psicologico-clinica o giuridica: non si effettuerà la lettura delle diagnosi, terapie, consulenza legale.

Piuttosto, nel caso di un primo tentativo di mediazione con i coordinatori di classe o con i docenti delle classe, le famiglie potranno rivolgersi allo sportello per tentare un'ulteriore mediazione. Il referente per i DSA e Altri BES cercherà di fare da ponte fra la famiglia e i docenti.

I docenti dell'Istituto potranno fruire dello Sportello con orari più flessibili per consulenza didattica (quali interventi attuare in caso di bisogno) e supporto nell'elaborazione del PDP (nel mese di novembre).

3. **COSTRUZIONE DI UN PDP D'ISTITUTO, SU BASE ICF**

L'obiettivo è quello di dotarsi di un documento **comune**, tarato per i due diversi ordini scolastici, che costituisca uno **strumento di lavoro** e non un mero assolvimento burocratico.

Come strumento didattico il PDP ci consente di conoscere meglio il funzionamento dei ragazzi e razionalizzare e calibrare su di esso gli interventi: individuando le strategie, gli strumenti e le misure meglio adatte. Diventa anche uno strumento di confronto fra docenti, dovendo individuare strategie comuni per affrontare competenze e abilità trasversali.

In questa ottica, la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF ci permette di profilare i ragazzi nella loro **globalità** e non semplicemente per singole discipline o categorie diagnostiche, andando a individuare i fattori personali e contestuali che ostacolano oppure facilitano lo svolgimento delle principali attività didattiche trasversali a molte discipline. Quindi, profilare i ragazzi partendo dalle quotidiane attività scolastiche ci permette di individuare in modo concreto le barriere e facilitatori che effettivamente incontrano. In questo modo, lo strumento PDP ci permette di **collegare in modo diretto le caratteristiche di funzionamento dei ragazzi con le strategie, gli strumenti e la personalizzazione** che s'intende attuare per supportarli nello studio. Inoltre, una profilazione più "concreta" e calata nei contesti di vita dei ragazzi consente alle famiglie di capire meglio come funziona il/la propri* figli* e dialogare con la scuola al fine di condividere meglio gli obiettivi e le modalità d'intervento.

Si propone di:

- modificare la prima sezione relativa alla profilazione del caso in base all'ICF, secondo la seguente tabella:

Competenze	Difficoltà/barriere	Potenzialità/facilitatori
<i>Dalla diagnosi e dall'osservazione diretta in classe si evince che...</i>		
lettura strumentale: decodifica ad alta voce e in modalità silenziosa	<i>Nella lettura ad alta voce: lentezza, molti errori fonologici e non fonologici (< 4.5 ds) Fatica a leggere un intero brano</i>	<i>Se qualcuno legge per lui/lei, segmentando il testo è in grado di seguire l'ascolto.</i>
comprensione testuale: Globale Analitica Inferenziale Interpretativa	<i>In autonomia: scarsa, coglie solo alcuni dettagli e neppure il senso generale.</i>	<i>Se si anticipa parte del contenuto, se lo si guida ad analizzare il paratesto e si adoperano immagini a supporto dell'ascolto, la comprensione di testi lunghi aumenta.</i>
Scrittura: grafia copiatura		
Scrittura: ortografia		
Scrittura: ideazione produzione revisione prendere appunti		
Calcolo mentale e scritto		
Risoluzione di problemi		
Studio a casa		
Memorizzazione		
Partecipare alle lezioni		
Gestione dell'emotività e delle relazioni sociali e consapevolezza delle proprie difficoltà		
Motivazione e interessi		

scolastici ed extrascolastici		
-------------------------------	--	--

- sostituire la griglia con le crocette sugli strumenti e le misure con una tabella che espliciti le STRATEGIE compensative, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, relative a compiti trasversali alle discipline, in chiave **dialogica**. Tale tabella sarà più facile da compilare (grazia anche al supporto del “Formulario” allegato) e, soprattutto, trasparente per le famiglie che faticano a capire un linguaggio troppo tecnico e specialistico, poiché spesso faticano a comprendere come i propri figli siano aiutati/supportati nel lavoro in classe partendo da una serie di crocette:

ATTIVITA'	Strategie Strumenti Misure DA ADOTTARE IN TUTTE LE DISCIPLINE
Comprensione orale e scritta	Strategie: <i>anticipazione, analisi del paratesto, immagini a supporto, mappatura/schematizzazione dei contenuti, riesposizione orale</i> Strumenti: <i>sintesi vocale con ascolto diviso; mappe mentali e concettuali, tabelle, organizzatori anticipati delle tipologie testuali</i> Misure: <i>evitare la lettura ad alta voce.</i>
Scrittura	
Studio a casa	
Calcolo	
Risoluzione di problemi	
Partecipazione alle lezioni	
Verifiche scritte	
Verifiche orali	
Gestione emotiva	

- creazione di un “Formulario” che raccolga tutte le opzioni per la compilazione del PDP
 - Potenzialità/risorse e facilitatori

- b. Difficoltà e Barriere
- c. Strategie compensative (metodologie, approcci, interventi)
- d. Strumenti compensativi
- e. Misure dispensative

AREA 3 : MONITORARE

1. MAPPATURA DEI CASI, DEI BISOGNI E DEGLI STRUMENTI

I referenti dei DSA e Altri BES potranno consultare le diagnosi e mappare le casistiche accolte nell'Istituto, anche con il fine di fornire alla Segreteria al momento opportuno (gennaio e maggio) i dati aggiornati, da inserire nei Database del MIUR. Inoltre, sarà possibile individuare i bisogni formativi degli alunni in termini di:

- tipologia di interventi
- strumenti compensativi

Al tal fine, i referenti potranno adottare questa comune tabella per la mappatura:

Nome e Cognome Classe - Sezione	
ICF o DSM5 - codici	
Scadenza della diagnosi	
Strumenti indicati in diagnosi	
PDP fatti	
Referenti del caso	

codici	numero alunni	con certificazione (diagnosi)	senza certificazione
F081.0			
F081.1			
F081.2			
F081.3			
....			

2. **ELABORAZIONE DI STRUMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI** per monitorare l'efficacia dell'inclusione dei DSA e altri BES, al fine di:

- a. suggerire miglioramenti

b. documentare nel PAI le azioni efficaci

AREA 4: FARE RE-TE

- **Mappare** i centri e gli Enti esterni presenti nel territorio (Centri terapeutici, equipe multidisciplinari per l'accertamento diagnostico, oratori, tutor, associazioni, CTR,...) per indirizzare le famiglie e i docenti in caso di
 - diagnosi
 - aiuto compiti
 - strumenti compensativi in comodato d'uso o prestiti o donazioni
- **Coordinarsi** con il DSGA e la Dirigenza per supportare la Segreteria in:
 - accoglienza delle diagnosi e dei PDP
 - Invio statistiche casi
 - elaborazione PAI
 - partecipazione al GLHI
- **Sul sito dell'Istituto** una pagina dedicata con:
 - normativa aggiornata, con alcune sentenze di particolare interesse
 - modello PDP
 - Formulario
 - Rubrica delle Equipe Multidisciplinari convenzionate a livello regionale, annualmente aggiornato
 - Siti di associazioni, centri, enti
 - Iniziative di formazione, Aiuto-Compiti, Laboratori sugli strumenti compensativi, Tutoraggio
 - Link per scaricare gratuitamente applicativi di strumenti compensativi
 - Materiali disciplinari e buone prassi
 - Slide e video dei webinar dei corsi di aggiornamento

CALENDARIZZAZIONE

a.s.	Azione	Responsabili
2021/22	1. Formare: <ul style="list-style-type: none"> a. Corso b. Accoglienza MAD: corso 2) Supportare: <ul style="list-style-type: none"> a. avvio progetto Screening b. Revisione PDP 3) Monitorare: <ul style="list-style-type: none"> a. mappatura 4) Fare RE-TE	Associazioni+formatori interni+Adorni+Loiacono Referenti DSA+docenti Referenti DSA Referenti DSA Referenti DSA

	a. Mappatura enti b. Rete con segreteria c. GLHI d. Coordinamento Referenti e. Sito	Referenti DSA Referenti DSA Referenti DSA Referenti DSA+De Lisi
2022/23	1. Formare: accoglienza MAD 2. Supportare: a) Progetto Screening b) Sportello Supporto 3. Monitorare 4. Fare RE-TE	formatori interni+Adorni+Loiacono Referenti DSA + Docenti Referenti DSA Referenti DSA Referenti DSA + FS+DSGA

PIANO D'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Scuola primaria

tappa	azione	periodo	responsabili	compiti
CLASSE PRIMA	Monitoraggio	annuale	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> Osservano e valutano fragilità, difficoltà e prestazioni atipiche che gli alunni manifestano nel percorso di apprendimento; Segnalato e comunicato casi da attenzionare a Referente per i DSA e Altri BES
CLASSE SECONDA	"Progetto Screening"	settembre	Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Riunione informativa con i docenti delle classi seconde: presentazione del progetto
		ottobre	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> In occasione dell'assemblea di classe: presentano il progetto
		dicembre-gennaio	Docenti somministratori	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione prima prove, analisi delle prove e consegna ai docenti di classi del report finale
		febbraio-aprile	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> Attivano recupero e potenziamento delle abilità carenti
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Suggerisce attività di recupero e potenziamento su richiesta; Raccoglie i risultati degli interventi di recupero
maggio	Docenti somministratori	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione della seconda prova, analisi e confronto con le prove 		

				precedenti e consegna ai docenti del report finale solo per gli alunni con RII (Richiesta d'Intervento Immediato)
		maggio- giugno	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalano alle famiglie le difficoltà riscontrate;
			Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Avviano il percorso di certificazione
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta le famiglie e i docenti nell'avvio dell'indagine diagnostica

CLASSI: TERZA QUARTA QUINTA	Raccolta documentazione	annuale	Personale della segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolla la documentazione fornita dal genitore; • Archivia e inserisce copia nel fascicolo personale dell'alunno • Comunica al Dirigente e al Referente per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Prende visione delle diagnosi depositate e mappa i bisogni: scadenze della diagnosi, tipologie dei disturbi, strumenti e misure suggerite.
	PDP: stesura	Ottobre- novembre	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Prendono visione della diagnosi; • Incontrano i terapeuti, la famiglia per individuare le linee comuni di attuazione degli interventi educativi e didattici (incontro di rete), da verbalizzare e depositare in segreteria nel fascicolo personale; • Provvedono alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), partendo dalle linee comuni dell'incontro di rete; • Incontrano le famiglie per presentare il PDP e apporre eventuali modifiche suggerite.
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti per la stesura del PDP: individuazione delle misure e degli strumenti, delle strategie e percorsi. • Raccoglie i PDP e consegna la documentazione in segreteria
			Personale della segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Archivia e inserisce copia nel fascicolo personale dell'alunno • Consegnano copia del PDP ai genitori, previa compilazione del modulo

	PDP: attuazione	annuale	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Mettono in atto le strategie, gli strumenti e le misure previste • Attuano modalità condivise per la verifica e la valutazione delle prove
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto didattico: mette a disposizione dotazioni digitali, strumenti per la piena attuazione del PDP
	PDP: verifica	Maggio-giugno	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Verificano l'andamento del percorso e dell'efficacia degli strumenti, delle misure e delle strategie messe in atto: osservazioni e prove; • Incontro di rete con famiglia, i terapisti di verifica dell'andamento
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei verbali degli incontri di rete • Mappa i risultati dell'attuazione dei PDP
CLASSI QUINTE	Prove INVALSI	Maggio	Referente DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le richieste di copia delle tracce audio e provvede alla distribuzione;

Scuola Secondaria di primo grado

CLASSE PRIME	"Progetto Screening"	settembre	Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Riunione informativa con i docenti delle classi seconde: presentazione del progetto
		ottobre	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'assemblea di classe: presentano il progetto
		dicembre-gennaio	Docenti somministratori	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione prima prove, analisi delle prove e consegna ai docenti di classi del report finale
		febbraio-aprile	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Attivano recupero e potenziamento delle abilità carenti
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Suggerisce attività di recupero e potenziamento su richiesta • Raccoglie i risultati degli interventi di recupero
		maggio	Docenti somministratori	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione della seconda prova, analisi e confronto con le prove precedenti e consegna ai docenti del report finale solo per gli alunni con RII (Richiesta d'Intervento Immediato)
maggio-	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalano alle famiglie le difficoltà 		

		giugno		riscontrate
			Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Avviano il percorso di certificazione
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Supporta le famiglie e i docenti nell'avvio dell'indagine diagnostica

CLASSI: PRIMA SECONDA TERZA	Raccolta documentazione	annuale	Personale della segreteria	<ul style="list-style-type: none"> Protocolla la documentazione fornita dal genitore Archivia e inserisce copia nel fascicolo personale dell'alunno Comunica al Dirigente e al Referente per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Prende visione delle diagnosi depositate e mappa i bisogni: scadenze della diagnosi, tipologie dei disturbi, strumenti e misure suggerite.
	PDP: stesura	Ottobre-novembre	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> Prendono visione della diagnosi; Incontrano i terapeuti, la famiglia per individuare le linee comuni di attuazione degli interventi educativi e didattici (incontro di rete), da verbalizzare e depositare in segreteria nel fascicolo personale; Provvedono alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), partendo dalle linee comuni dell'incontro di rete; Incontrano le famiglie per presentare il PDP e apporre eventuali modifiche suggerite.
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Supporto ai docenti per la stesura del PDP: individuazione delle misure e degli strumenti, delle strategie e percorsi. Raccoglie i PDP e consegna la documentazione in segreteria
			Personale della segreteria	<ul style="list-style-type: none"> Archivia e inserisce copia nel fascicolo personale dell'alunno Consegnano copia del PDP ai genitori, previa compilazione del modulo
	PDP: attuazione	annuale	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> Mettono in atto le strategie, gli strumenti e le misure previste Attuano modalità condivise per la

				verifica e la valutazione delle prove
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Supporto didattico: mette a disposizione dotazioni digitali, strumenti per la piena attuazione del PDP
	PDP: verifica	Maggio-giugno	Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> Verificano l'andamento del percorso e dell'efficacia degli strumenti, delle misure e delle strategie messe in atto: osservazioni e prove; Incontro di rete con famiglia, i terapeuti di verifica dell'andamento
			Referente per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dei verbali degli incontri di rete Mappa i risultati dell'attuazione dei PDP
CLASSI TERZE	Prove INVALSI	Aprile	Referente DSA	<ul style="list-style-type: none"> Raccoglie le richieste di copia delle tracce audio e provvede alla distribuzione;

ALLEGATO A - MAPPATURA CASI BES (Certificati e non)

PLESSO DI VIA _____

CLASSE e ins. di riferimento	ALUNNA/O	DIAGNOSI				PEI/PDP	
		TIPOLOGIA DI DISTURBO	RILASCIATA IL	VALIDITÀ	RILASCIATA DA REFERENTE DEL CASO	STRUMENTI INDICATI	NOTE

Il Dirigente Scolastico
Dott. Manfredo Franco Tortoreto
Firma autografa assente
 Ai sensi dell'art. 3 comma d.lgs. 39/9